COMMISSIONE VI

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

XXX.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 AGOSTO 1954

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **SEGNI**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

Senatore BOGGIANO PICO: Collocamento a riposo degli insegnanti elementari. (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*). (773) 321

PRESIDENTE 321, 322, 323
BUZZI, *Relatore*. 322, 323
LOZZA 322
ROMANATO 322
SCIORILLI BORRELLI 322
SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 322, 323
MORO 323

Proposta di legge (*Rinvio del seguito della discussione*):

LEONE e MAZZA: Estensione della legge 18 dicembre 1951, n. 1515, a coloro che hanno subito persecuzioni razziali o politiche. (87) 323

PRESIDENTE 323, 324
SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 323
CARONIA 323
LOZZA 323

Votazione segreta:

PRESIDENTE 324

La seduta comincia alle 9,30.

GOTELLI ANGELA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa del senatore Boggiano Pico: Collocamento a riposo degli insegnanti elementari. (Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato). (773).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa del senatore Boggiano Pico: « Collocamento a riposo degli insegnanti elementari ».

Come gli onorevoli colleghi ricordano, nella precedente seduta in cui fu discusso questo provvedimento furono presentati degli emendamenti, sui quali fu necessario chiedere il parere della Commissione finanze e tesoro. Il parere è stato favorevole per il primo dei due emendamenti Lozza, quello contenente un semplice chiarimento formale all'articolo unico del progetto; la Commissione finanze e tesoro, ha invece, espresso parere contrario per gli altri (quello degli onorevoli Lozza, Pitzalis e Romanato e quello dell'onorevole Secreto, intesi a dare valore retroattivo alla legge), in quanto ritiene che non sia possibile liquidare stipendi arre-

trati per servizio non effettivamente prestato. Si è, tuttavia, dichiarata disposta a riesaminare, in altra sede, la riliquidazione delle pensioni, secondo i nuovi sviluppi di carriera, dal 1° ottobre 1951 a tutt'oggi.

BUZZI, *Relatore*. La Commissione finanze e tesoro si è trovata di fronte ad un testo che si prestava a più interpretazioni, perché poteva intendersi che agli insegnanti dovesse essere pagato anche lo stipendio per i mesi intercorrenti tra la data del collocamento a riposo e il termine dell'anno scolastico: e fu per quest'interpretazione che l'emendamento venne respinto.

Noi, però, non chiedevamo tanto. È evidente che non è possibile sostenere un diritto allo stipendio per quei mesi.

Tuttavia, poiché non c'è opposizione a sancire il diritto alla pensione liquidata sull'anzianità maturata al 30 settembre, ritengo che con una formulazione diversa dell'emendamento o con un'apposita legge, il problema potrebbe essere risolto. C'è da considerare che una modifica in questo senso, inserita in questo provvedimento, che è ormai in via di perfezionamento, darebbe la possibilità di vedere ben presto la norma operante, mentre una proposta *ex novo* richiederebbe un tempo maggiore.

PRESIDENTE. Occorre tener presente che sulla nuova formulazione dell'emendamento dovremmo sentire di nuovo il parere della IV Commissione. E allora, per non lasciare ancora tutto in sospeso, ritengo che sia preferibile, intanto, approvare la proposta di legge in discussione nel testo trasmessoci dal Senato.

BUZZI, *Relatore*. Non intendo insistere sull'inserimento della norma come emendamento; ho precisato che può benissimo costituire il testo di un nuovo provvedimento. Io sono pronto ad accettare in proposito la decisione della Commissione.

LOZZA. Concordo con l'orientamento dell'onorevole Buzzi. È chiaro che sarebbe preferibile inserire la norma come emendamento, ma se ciò dovesse comportare un ritardo nell'approvazione della proposta del senatore Boggiano Pico, vuol dire che provvederemo con una proposta di legge di iniziativa della Commissione, da presentarsi al più presto possibile.

PRESIDENTE. La Commissione finanze e tesoro si è detta disposta a riesaminare in altra sede la questione.

BUZZI, *Relatore*. I casi che interessano questo emendamento sono appena 400, perché tanti sono gli insegnanti collocati a riposo dal 30 marzo al 30 settembre 1952. I successivi hanno avuto l'VIII grado.

PRESIDENTE. Altri casi possono essersi verificati anche dopo, e noi dobbiamo interessarci a tutti. Dobbiamo tener presente che solo gli scatti e le promozioni hanno luogo a data fissa, mentre i collocamenti in pensione si verificano col raggiungimento del limite di età.

ROMANATO. Non è possibile, per il semplice fatto che chi non ha maturato il limite di età viene automaticamente escluso. Dai calcoli fatti, si presume che gli interessati sono all'incirca 400.

SCIORILLI BORRELLI. Siamo tutti d'accordo sulla sostanza del problema: si tratta, ora, di trovare la via più rapida.

Praticamente, entro la fine di settembre non si arriverebbe all'approvazione definitiva di questa proposta di legge, se emendata. Tuttavia, vista come emendamento alla proposta Boggiano Pico, la disposizione si comprende; non altrettanto come legge a sé. Ora, proprio per la ragione addotta dal nostro Presidente, e cioè che gli interessati sarebbero molti, io penso che si concluda prima, modificando la proposta di legge in esame; viceversa, se noi risolviamo la questione principale, che è più viva e più immediata, c'è da temere che si rimandi a chissà quando la soluzione del rimanente del problema.

Dati i chiarimenti del collega Buzzi, considerata la risposta della Commissione finanze e tesoro, noi pensiamo che, con l'impegno di porre la proposta di legge Boggiano Pico come primo argomento alla ripresa dei nostri lavori, noi potremmo accogliere la proposta dell'onorevole Buzzi. Nel frattempo, magari con una circolare, il Ministro, tenendo conto che c'è questo provvedimento in elaborazione, potrebbe dare nuove disposizioni in materia di collocamento a riposo.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Poiché l'onorevole Sciorilli Borrelli ha accennato alla possibilità che si provveda con altra forma ai dannosi effetti di un eventuale ritardo nell'approvazione della legge, e fra queste forme ha suggerito quella dell'emanazione di una circolare, debbo informare la Commissione che già nello scorso febbraio il Ministero preparò il testo di una circolare perché fosse temporaneamente sospesa, fino all'approvazione della proposta, l'applicazione della legge vigente. Senonché, esaminata meglio la questione, ci si avvide che quella circolare non poteva avere

alcuna efficacia, in quanto che la Corte dei conti, che registra le liquidazioni delle pensioni, non può tenere alcun conto di una circolare, la quale non può tener luogo di legge.

Per questo motivo torno ad insistere perché la proposta di legge sia approvata nel testo trasmesso, per fare in modo che cessino subito gli inconvenienti cui da luogo la disposizione esistente. D'altra parte, poiché c'è un accordo in seno alla Commissione e c'è un principio di assenso da parte della Commissione finanze e tesoro e, in più, il Ministero della pubblica istruzione è favorevolmente orientato, ritengo che non si possa ragionevolmente dubitare della possibilità di giungere ugualmente in porto, accantonando per ora l'altro problema e delimitando fin da oggi l'applicazione di una legge che tutti vediamo inopportuna.

Quindi, rivolgo ancora alla Commissione la preghiera di voler procedere all'approvazione, per il momento, di questa legge, con l'impegno da parte di tutti di collaborare nel modo migliore e più efficiente per la soluzione dell'altro problema.

BUZZI, *Relatore*. Mi rimetto alla Commissione.

MORO. Sono del parere che sia opportuno fare subito ciò che è possibile fare.

SCIORILLI BORRELLI. Noi accettiamo la proposta dell'onorevole Sottosegretario di approvare subito la proposta di legge del senatore Boggiano Pico, con l'impegno di presentare una proposta di legge di iniziativa parlamentare, firmata dai rappresentanti dei vari gruppi, e di approvarla sollecitamente.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, può rimanere stabilito di procedere subito all'approvazione senza modifiche della proposta di legge in esame e di presentare quanto prima una proposta di iniziativa comune per completare le disposizioni in materia.

(*Così rimane stabilito*).

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge:

« Il collocamento a riposo degli insegnanti i quali vengano a trovarsi nelle condizioni previste dal primo comma dell'articolo 134 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, viene disposto con decorrenza dal 30 settembre successivo al giorno in cui si maturano le condizioni suddette ».

Non essendovi emendamenti e trattandosi di articolo unico, la proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Leone e Mazza: Estensione della legge 18 dicembre 1951, n. 1515, a coloro che hanno subìto persecuzioni razziali o politiche. (87).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Leone e Mazza. « Estensione della legge 18 dicembre 1951, n. 1515, a coloro che hanno subìto persecuzioni razziali o politiche.

Su questa proposta di legge, la I e la III Commissione erano state invitate ad esprimere il loro parere. Il tempo concesso dal Regolamento è trascorso senza che i richiesti pareri ci siano pervenuti; di conseguenza, noi potremmo, ugualmente, discutere ed approvare il provvedimento.

Tuttavia, trattandosi di una questione abbastanza delicata, domando alla Commissione se non ravvisi l'opportunità di attendere ancora i pareri.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Io penso che sia opportuno avere i pareri, trattandosi di materia molto complessa e delicata. Desidero sottolineare che, attraverso questa legge, si può offrire la possibilità di esercitare una professione abusivamente, per cui nessuna cautela è da ritenersi superflua. Inoltre, c'è da considerare che il trattamento che abbiamo nei paesi stranieri nei riguardi dei nostri titoli professionali non è tale da incoraggiare una eccessiva larghezza nei riguardi dei titoli conseguiti all'estero.

CARONIA. Sono d'accordo sulla opportunità di rinviare l'esame di questo provvedimento.

LOZZA. Concordo con quel che ha detto il Sottosegretario. Ma v'è anche un altro motivo che dovrebbe indurci ad essere cauti: difatti, per quanto si legga attentamente l'articolo unico della proposta non si riesce a comprendere a quali categorie di perseguitati politici o razziali ci si voglia riferire. Pertanto, vorrei che il testo della disposizione fosse più chiaro.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, può restare stabilito che il seguito della discussione di questa proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge di cui oggi abbiamo terminato l'esame.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta della seguente proposta di legge:

Senatore Boggiano Pico: « Collocamento a riposo degli insegnanti elementari » (733):

Presenti e votanti	41
Maggioranza	21
Voti favorevoli	39
Voti contrari	2

(*La Comissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Badaloni Maria, Barbieri Orazio, Buzzi, Caronia, Cavaliere Alberto, Cavaliere Stefano, Cavallotti, Cottone, Dal Canton Maria Pia, Della Seta, Del Vecchio Guelfi Ada, D'Este Ida, Diecidue, Ebner, Gaudioso, Gotelli Angela, Grasso Nicolosi Anna, Gui, L'Eltore, Lozza, Malagugini, Marangone Vittorio, Marchionni Zanchi Renata, Marzano, Montanari, Moro, Natta, Pino, Pitzalis, Resta, Romanato, Rosati, Savio Emanuela, Scalìa Vito, Sciorilli Borrelli, Secreto, Segni, Sorgi, Titomanlio Vittoria, Trabucchi, Villelli.

La seduta termina alle 10,15.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO VERDIROSI

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI